



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siuip.it - nazionale@siulp.it

Squadre nautiche - applicazione decreto madia "Salvaguardare personale e professionalità"

Ieri pomeriggio alle ore 16, presso l'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, si è svolto l'incontro con le OO.SS. per discutere sul futuro assetto delle Squadre nautiche della Polizia di Stato, in applicazione del decreto recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia, c.d. decreto Madia che, all'art. 4, ne prevede la soppressione.

Per l'Amministrazione l'incontro è stato presieduto dal direttore Centrale delle Specialità, dott. Sgalla, coadiuvato dal direttore del Servizio Agenti, Assistenti e Sovrintendenti, dr. Pagano, dal direttore per le Relazioni sindacali, dott. Ricciardi, presenti il dott. Sanna e il dott. Mazzini.

Il dr. Sgalla, introducendo la riunione, ha evidenziato, preliminarmente, come ci si trovi tuttora di fronte ad un provvedimento (decreto Madia) non definitivo, in quanto l'iter legislativo prevede ancora diversi passaggi tecnici e parlamentari e, laddove non dovesse comunque riportare modifiche, dovranno essere sicuramente predisposti i successivi decreti stralcio ecc.. Ciò premesso, ragionando su quella che è la visione del provvedimento normativo in esame, è evidente per l'Amministrazione come l'art. 4 del citato decreto, nello stabilire che "sono soppresse le squadre nautiche della Polizia di Stato e i siti navali dell'Arma dei carabinieri, fatto salvo il mantenimento delle moto d'acqua per la vigilanza dei litorali e delle unità navali impiegate nella laguna di Venezia, nelle acque interne e nelle isole minori ove per esigenze di ordine e sicurezza pubblica è già dislocata una unità navale...", lasci pochi margini di azione con riferimento ai 383 dipendenti oggi impiegati nelle 42 squadre nautiche, i quali, fermo restando i settori che permarrebbero, passerebbero completamente, quindi non solo funzionalmente, sotto gli UU.P.G.S.P. delle relative questure.

Le OO.SS. del presente cartello hanno espresso contrarietà al progetto di chiusura delle squadre nautiche rimarcando il fatto che sono state proprio le Autorità locali e provinciali di P.S., chiamate ad esprimersi sulla chiusura di tale settore, a nostro avviso strategico per la Polizia di Stato, a dare il loro assenso affinché ci si privasse di professionalità che, nel corso del tempo, hanno portato lustro all'Amministrazione in settori strategici per la sicurezza in mare e nelle lagune.

Con altrettanta chiarezza e fermezza SIULP SIAP SILP-CGIL UGL Polizia di Stato e Federazione UIL Polizia, hanno espresso contrarietà nella ipotesi prospettata dall'Amministrazione di mantenere operative, presso gli uffici controllo del territorio delle questure, le unità acquascooter, poiché rappresenterebbero solo

FLASH nr. 14 - 2016

- Squadre nautiche - applicazione decreto madia "Salvaguardare personale e professionalità"
- Logistica ed indennità accessorie: incrementata la dotazione delle risorse per la sicurezza
- Maxi concorso per vice sovrintendente. Il Consiglio di Stato ne conferma la legittimità
- Organizzazione tecnica ed attuazione dei servizi di vigilanza ai seggi per il referendum popolare del 17 aprile 2016.



ed esclusivamente lo specchietto per le allodole rispetto al prodotto sicurezza offerto all'utenza.

Il presente cartello, in alternativa o comunque unitamente, ha posto all'Amministrazione la necessità di mantenere operative alcune professionalità delle attuali squadre nautiche, dislocate attualmente presso gli uffici di vitale importanza per l'attività di polizia e per il controllo di aree marine e lagunari strategiche per la sicurezza del Paese

Assegnazione sovrintendenti. Il primo aspetto è stato quello relativo al mancato rientro nella specialità dei sovrintendenti vincitori degli ultimi concorsi. Infatti, pur trovandoci di fronte ad una norma futuribile, quindi ancora non "esistente", l'Amministrazione pare si stia portando avanti col lavoro, non facendo rientrare presso le squadre nautiche gli specialisti di mare. Nel ritenere assolutamente sbagliato tale atteggiamento, che peraltro, con riferimento alla specifica indennità, si riverbera anche sugli aspetti economici maturati e maturandi di quei colleghi, si è chiesto l'immediato ripristino della regolare mobilità del personale, così come per tutti gli altri Uffici di polizia.

Mobilità del personale. Finché non sarà definitivamente sancita la chiusura (e in che termini) delle squadre nautiche, a prescindere dall'aspetto nominalistico che potrebbero assumere in futuro quei dipendenti (volanti d'acqua, specialisti del mare ecc..) le scriventi OO.SS. hanno chiesto che l'Amministrazione continui a consentire al personale che ne ambisca di poter accedere alla specialità, ricorrendone logicamente tutti i requisiti richiesti. D'altronde, sono ben 120 le moto d'acqua acquistate dal Dipartimento. Di pari passo, in virtù delle incognite oggettive che oggi attendono al futuro di quel settore, si valutino con estrema attenzione le domande di mobilità interna che dovessero essere presentate da quei dipendenti.

Protocollo funzionale. Nella malaugurata ipotesi in cui il provvedimento in esame dovesse permanere così com'è, con specifico riferimento al permanere della funzione di vigilanza dei litorali con le moto d'acqua, al fine di non esporre personale e professionalità alle singole sensibilità dei diversi questori, si è chiesta la predisposizione chiara e inequivoca di un "protocollo di impiego" concernente tutti quelli aspetti funzionali e direttamente connessi a quella specifica attività professionale. A tal proposito, si è ricordato all'Amministrazione come le moto d'acqua, dal peso di circa 450 kg, siano abilitate ad operare entro un miglio marino (1.852 mt.). Ciò comporta, attesi i probabili guasti all'idrogetto, che il personale operante con gli acquascooter abbia sempre a supporto d'emergenza un mezzo navale (gommoni o altra imbarcazione idonea). Così come, è tutt'oggi previsto l'ausilio obbligato di supporto nautico nel caso in cui non si possa derogare all'utilizzo dell'acquascooter da parte di un solo dipendente.

Aggiornamento fisico di specialità e mantenimento del brevetto di salvamento. In virtù della costante carenza di personale è alto il rischio che, con l'eventuale passaggio integrale dalla specialità alla questura, qualche dirigente potrebbe essere portato a voler impiegare questo personale per circa 9 mesi all'anno di volante per poi fargli passare i 3 mesi estivi sull'acquascooter. Su questo punto, oltre a quanto affermato in termini di "protocollo di impiego", le scriventi OO.SS. hanno rimarcato l'attenzione del direttore Centrale sul fatto che quel personale, oltre a doversi allenare in piscina con cadenza settimanalmente, ha l'obbligo di mantenere il brevetto di salvamento di cui è obbligatoriamente dotato. Tale necessaria formazione costante deve assolutamente restare tale.

Nel condividere le giuste attenzioni poste all'Amministrazione dai sottoscritti rappresentanti dei lavoratori, il Dott. Sgalla ha evidenziato come già dal mese di aprile, per proseguire in maggio e giugno, insieme all'Ufficio controllo del territorio, sono state già calendarizzate una serie di incontri proprio al fine di addivenire ad un protocollo funzionale, nel corso dei quali, saranno sicuramente vagliati tutti gli aspetti toccati nell'incontro.

Le sottoscritte OO.SS., infine, nel registrare la sensibilità del Direttore centrale delle specialità e del Dott. Pagano sui temi trattati, hanno chiesto di essere costantemente informati su tutti gli eventuali orientamenti che dovessero emergere nel corso degli incontri, al fine di poter fornire, per tempo, come sempre, un costruttivo contributo finalizzato alla salvaguardia del personale e delle speciali professionalità acquisite.

Logistica ed indennità accessorie: incrementata la dotazione delle risorse per la sicurezza.

Al fine di corrispondere alle numerose richieste di chiarimento pervenute ed anche per evidenziare il costruttivo lavoro effettuato dal SIULP attraverso il costante confronto con il governo, i gruppi parlamentari e l'Amministrazione della P.S., si riportano le risultanze espresse in milioni di euro ed i grafici che rappresentano l'aumento delle risorse che, dal 2011 al 2016, siamo riusciti a capitalizzare per l'attività della Polizia di Stato.

I dati riguardano la dotazione del Centro di Responsabilità della Pubblica Sicurezza relativamente agli esercizi finanziari dal 2011 al 2016.

Sarà agevole notare come dal raffronto di detti stanziamenti emerga un sostanziale incremento delle risorse.

DOTAZIONI CENTRO DI RESPONSABILITA' "PUBBLICA SICUREZZA" ANNI 2011 – 2016

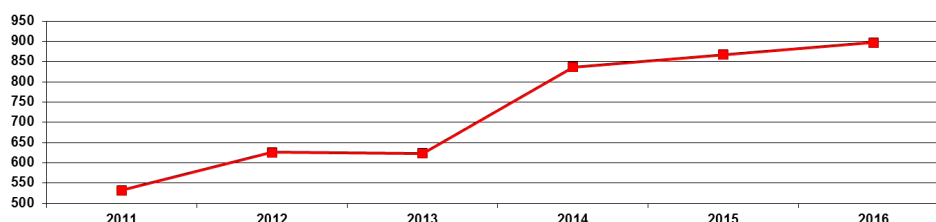
Esercizio	Stanziamento Iniziale di Competenza
2011	7.375.220.416,00
2012	7.406.722.608,00
2013	7.490.664.896,00
2014	7.825.298.548,00
2015	7.832.760.875,00
2016*	7.542.800.876,00*

*al netto di 450 mln di euro per il cedolino unico delle altre Forze di Polizia.

Dal raffronto degli stanziamenti iniziali degli anni 2015 e 2016, emerge una differenza in negativo che non è da considerare un "taglio", atteso che, in applicazione del disposto normativo in materia di Cedolino Unico, sono state trasferite ai bilanci delle altre amministrazioni (Difesa per i CC / Economia per GdF / Giustizia per Penitenziaria), risorse per circa 450 mln di euro per il pagamento del lavoro straordinario ed altre indennità.

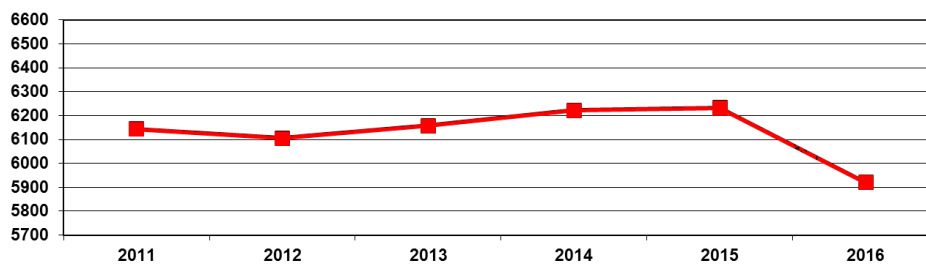
CONSUMI INTERMEDI

Stanziamenti iniziali (Rosso)					
2011	2012	2013	2014	2015	2016
531,96	625,74	623,50	836,71	867,20	896,83

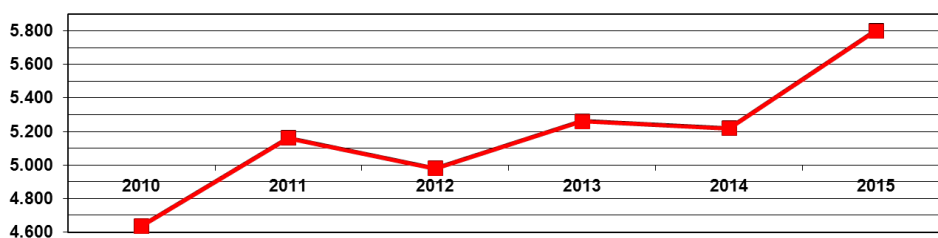
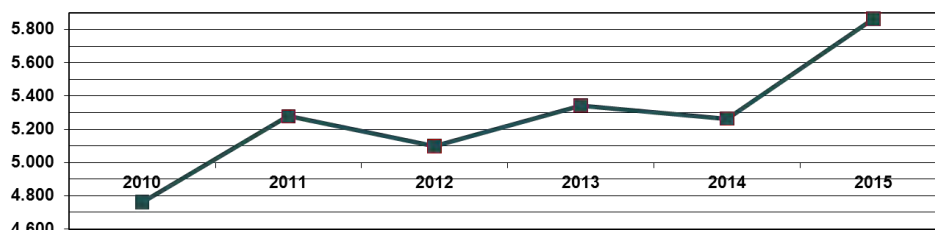


REDDITI DA LAVORO

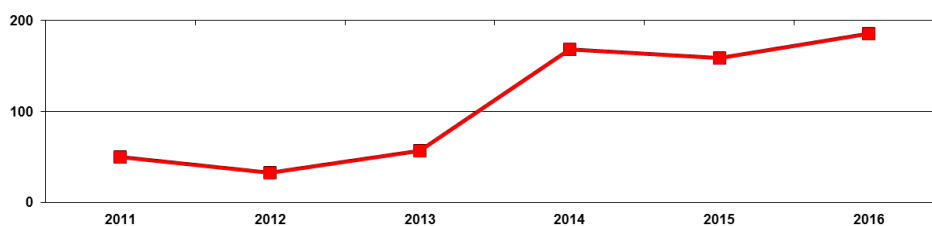
Stanziamenti iniziali (Rosso)					
2011	2012	2013	2014	2015	2016
6.143,92	6.104,90	6.157,91	6.221,54	6.233,41	5.920,03


PERSONALE RETRIBUZIONE ACCESSORIA

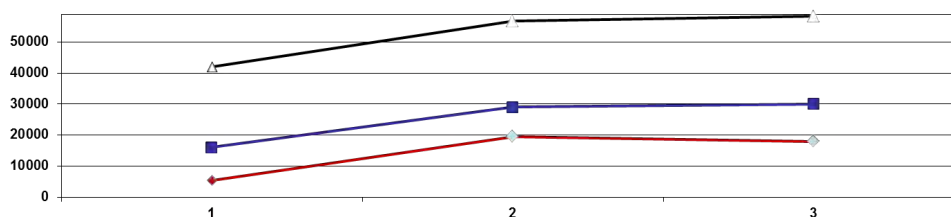
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE	476.396.419	527.889.519	509.842.608	534.431.091	526.477.007	586.513.439
MEDIA PROCAPITE	4.636,73	5.161,17	4.979,17	5.261,00	5.220,00	5.802,00


INVESTIMENTI

Stanziamenti iniziali (Rosso)					
2011	2012	2013	2014	2015	2016
50,60	32,52	57,06	168,18	159,30	184,12



VOCI DI SPESA	1	2	3	TOTALE
Equipaggiamenti	5.400.000	19.500.000	18.000.000	42.900.000
Armamento	16.000.000	29.000.000	30.000.000	75.000.000
Vestiario	42.000.000	56.700.000	58.300.000	157.000.000
Veicoli			5.000.000	5.000.000
Veicoli Noleggio				
Totali	63.400.000	105.200.000	111.300.000	279.900.000



Considerazioni di sintesi

Per effetto delle maggiori risorse finalizzate a soddisfare il fabbisogno della Polizia di Stato si può affermare che:

- per il settore della **Motorizzazione** per la parte del controllo del territorio al termine del triennio 2014 - 2016 si passe da una percentuale media di efficienza del 65 % degli automezzi registrata nell'anno 2013 a quella media del 88% che consentirà un sostanziale riequilibrio del ciclo logistico di funzionamento del parco auto veicolare delle "Volanti".

Per la parte dell'Ordine Pubblico i mezzi di trasporto delle squadre, particolarmente costosi, saranno rinnovati nella misura del 25% rispetto alle dotazioni previste con effetti importanti sulla mobilità sul territorio delle Squadre da Ordine Pubblico;

- per il settore **Vestiario** al termine del triennio in argomento sarà conseguito l'obiettivo di vestire il 100% del personale delle Questure con la nuova divisa operativa. Sempre nell'anno 2016 sarà anche aggiudicata la fornitura per la vestizione di tutto il personale della Polizia Stradale con nuovo equipaggiamento che includerà anche la nuova alta visibilità a tutela dell'operatore su strada. Anche l'Ordine Pubblico fruirà di un vantaggio derivante dall'assegnazione delle nuove divise ignifughe con scorte di magazzino importanti che consentiranno di poter fronteggiare anche situazione di sostituzione immediata dei capi;
- per il settore **Equipaggiamento** e **Armamento**, al termine del 2016, si riuscirà a rinnovare il 60% dell'intera disponibilità i caschi da Ordine Pubblico presenti sul territorio. Per quanto riguarda i Giubbetti antiproiettile esterni al termine del triennio sarà rinnovato il 100% dei Giubbetti in uso agli operatori della Polizia di Stato. Per la parte **Armamento**, oltre ad un incremento nell'acquisto di proiettili pari al 30% annuale è importante evidenziare che sono state introdotte nuove armi destinate al settore antiterrorismo (Unità Operative neo-costituite) come anche rinnovati gli armamenti del NOCS e dei tiratori scelti, armi che hanno un elevato prezzo di acquisto. Non da ultimo è da registrare la distribuzione del dissuasore all'OC (Oleoresin Capsicum) nell'attività operativa.

ANNETTA&ASSOCIATI

Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa. E' possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura SIULP.

Maxi concorso per vice sovrintendente. Il Consiglio di Stato ne conferma la legittimità



Ci sono pervenute richieste di chiarimento in ordine ad iniziative legali tese ad invalidare il maxi concorso per vice sovrintendente, sostenendo l'illegittimità della procedura perché in violazione del principio dello scorrimento delle graduatorie degli idonei ai precedenti concorsi per vice sovrintendente.

Al riguardo, teniamo a ribadire che la regola della preferenza per lo scorrimento delle graduatorie in luogo della indizione del concorso, salvo esplicita motivazione, non è automaticamente applicabile alle selezioni per le progressioni di carriera all'interno delle pubbliche

amministrazioni.

Questo principio è stato, in ultimo, affermato dal Consiglio di Stato (Sezione Terza) che, con la Sentenza del 21 marzo 2016 N. 01120/2016, ha definito il giudizio di appello nei confronti della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma – 10 marzo 2015 n. 03957, mettendo una pietra tombale sul tentativo di invalidare il maxi concorso a vice Sovrintendente ancora in corso di svolgimento.

La questione di fatto riguardava alcuni colleghi che avendo partecipato a precedenti concorsi interni per l'accesso al corso di formazione per la nomina a vice sovrintendente - dopo aver conseguito l'idoneità, hanno agito in giudizio, chiedendo il risarcimento e l'annullamento del bando di concorso, per titoli di servizio a 7.563 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con decreto del Capo della Polizia, prot. n. 333-b/12.O.5.13/12796 pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno, Supplemento straordinario n. 1/33bis in data 23/12/2013, nonché degli altri atti presupposti e conseguenti.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con la sentenza 10 marzo 2015 n. 3957, rigettava il ricorso, ritenendolo inammissibile, per una parte, e infondato con specifico riferimento alla pretesa principale dei ricorrenti, che, avendo conseguito l'idoneità in precedenti concorsi interni per l'accesso al corso di formazione per la nomina a vice sovrintendente, invocavano l'applicazione, al caso di specie, del principio di preferenza per lo scorrimento delle graduatorie rispetto alla indizione di un nuovo concorso.

Il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dai ricorrenti soccombenti in primo grado confermando la sentenza del TAR Lazio.

Ma veniamo alle motivazioni della Sentenza del Consiglio di Stato che sono importanti per comprendere appieno il senso di un contenzioso sulla cui impostazione quale avevamo più volte espresso perplessità.

Preliminarmente il giudici del Consiglio di Stato hanno rigettato tutte le censure con cui si contestavano le modalità di svolgimento del concorso, i punteggi, i requisiti soggettivi, le riserve di posti, i costi di svolgimento, ritenendole eccentriche rispetto alla pretesa dello scorrimento delle precedenti graduatorie ad eccezione di quella del 2012 che comunque non ha coperto che una quota parte dei posti), l'inammissibilità discende, secondo l'alto consesso, dal fatto che le contestazioni riguardano scelte riservate alla discrezionalità tecnica ed amministrativa del Ministero dell'interno, e non sono sostenute dal necessario interesse ad agire.

Solo per "completezza espositiva" il Collegio evidenzia che sono completamente infondate le censure relative alla violazione dell'obbligo di motivazione per la indizione del nuovo concorso in luogo dello scorrimento delle graduatorie - per violazione e/o falsa applicazione degli artt. 4, commi 3 e 4, del d.l. 31/8/2013 n. 101, convertito nella l. 30/10/2013 n. 125 e delle conformi indicazioni interpretative delle norme preesistenti già stabilite dalla sentenza dell'Adunanza Plenaria 28 luglio 2011 n. 14 - nonché le connesse doglianze relative alla violazione o falsa applicazione dell'art. 2, comma 5, lett. b), del decreto-legge n. 227/2012 convertito dalla legge n. 12/2013, nei limiti in cui gli appellanti sostengono che la loro

corretta applicazione avrebbe comportato lo scorrimento delle graduatorie degli idonei e non lo svolgimento di un nuovo concorso.

Al Riguardo, i giudici amministrativi osservano che secondo la giurisprudenza prevalente del Consiglio di Stato “le disposizioni dell’ art. 4, commi 3 e 4, del d.l. n. 101, del 2013, convertito nella legge n. 125 del 2013 e le conformi indicazioni interpretative delle norme preesistenti già stabilite dalla citata sentenza dell’Adunanza Plenaria n. 14 del 2011 si applicano solo alle procedure concorsuali previste all’art. 35 del d.lgs. n. 165/2001, le quali si riferiscono esclusivamente alla “assunzione” nelle pubbliche amministrazioni e prevedono procedure concorsuali che devono garantire in misura adeguata l’accesso dall’esterno oltre alle altre condizioni previste dal comma 3 dello stesso art. 35 in conformità ai principi del pubblico concorso”.

E’ quindi evidente che le proroghe delle graduatorie vigenti e i principi di diritto e le successive disposizioni legislative che prevedono la preferenza per lo scorrimento delle graduatorie vigenti in luogo della indizione del concorso, salvo esplicita motivazione, non sono automaticamente applicabili alle selezioni per le progressioni di carriera all’interno delle pubbliche amministrazioni, ancorché esse siano organizzate in forma concorsuale.

I giudici del Consiglio di Stato aggiungono, poi, che, anche volendo sostenere il diverso orientamento che ritiene applicabile in termini di principio la preferenza per lo scorrimento delle graduatorie oltre i limiti delle procedure concorsuali di cui al richiamato art. 35 relativo ai pubblici concorsi per l’assunzione nelle pubbliche amministrazioni, la esclusione della applicabilità dei suddetti principi in tema di scorrimento delle graduatorie sarebbe confermata anche in questo caso sulla base dei chiari criteri fissati dalla Adunanza Plenaria nella richiamata sentenza dell’Adunanza Plenaria 28 luglio 2011 n. 14.

Questa sentenza stabilisce che la previsione legislativa della necessaria periodicità delle procedure concorsuali esclude l’applicabilità del principio di preferenza per lo scorrimento delle graduatorie.

La necessaria periodicità del concorso in questione è intrinseca alla logica stessa di una procedura selettiva applicata alle progressioni di carriera su basi di merito, le quali devono (per la logica e la ratio che le ispira e per rispetto del principio di parità di trattamento) restare aperte alla platea dei potenziali candidati mano a mano che maturino le anzianità secondo una periodicità regolare.

Proprio in base alla sua necessaria periodicità il concorso è sottratto anche all’obbligo di specifica autorizzazione ai sensi dell’art. 35, comma 4.

Si può aggiungere che anche questo aspetto esclude l’applicabilità dei principi di diritto di cui si discute ed in particolare delle disposizioni dell’art 4, comma 3, lettera b), del decreto-legge n. 101/2013 convertito nella legge n. 125/2013, che si riferiscono esclusivamente a nuove procedure concorsuali che richiedono l’autorizzazione ai sensi del medesimo articolo 35, comma 4.

Alle stesse conclusioni conduce, peraltro, anche l’esame puntuale e letterale della normativa che disciplina a regime le modalità di svolgimento del concorso prevista dall’articolo 2 del d.lgs. n. 53 del 28 febbraio 2001 che, al comma 1, prevede la ripartizione dei posti mediante percentuali volte ad equilibrare e temperare la valutazione dell’anzianità con quella del merito e al comma 5 prevede la possibilità di scorrimento delle graduatorie solo per compensare le vacanze tra le due quote fino alla data di inizio del corso di formazione.

Infatti, osserva il collegio, all’art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 53 già citato, le lettere a) e b) prescrivono che la provvista dei posti disponibili da ciascuna lettera considerata sia calcolata e ripartita “ogni anno”. E’ chiaro che il computo e la ripartizione annuale dei posti sconta almeno la previsione che lo svolgimento del concorso sia almeno di norma annuale e comunque periodico. Sulla base della richiamata sentenza dell’Adunanza Plenaria n. 14 il carattere periodico del concorso esclude o quanto meno riduce al minimo l’obbligo di motivazione per la indizione del concorso. La stessa sentenza precisa, infatti, che la motivazione in tali casi può essere limitata al richiamo delle norme che prescrivono la

periodicità, potendosi considerare ridondante una ulteriore motivazione, fa applicazione di questo principio allo stesso caso al suo esame.

Il comma 5 del citato art. 2 prevede, inoltre, una specifica e ben delimitata modalità di scorrimento delle graduatorie degli idonei in relazione alla necessità di compensare le vacanze tra le due quote previste dal comma 1, lettere a) e b), che è possibile solo fino all'inizio del corso di formazione. Anche questo elemento testuale e il limite temporale che esso fissa tende ad escludere altre forme di scorrimento delle medesime graduatorie.

Secondo il Consiglio di Stato, non possono essere condivise neppure le censure che sostengono la illegittimità del bando di concorso per la violazione delle prescrizioni di cui all'art. 2, comma 5, lett. b), del decreto-legge n. 227/2012 convertito dalla legge 12/2013, sotto il profilo che sarebbe stato violato l'obbligo di adottare procedure semplificate nonché il divieto di determinare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Invero, la norma di cui all'art. 2, comma 5, lett. b), consente esclusivamente procedure e modalità concorsuali semplificate e non lo scorrimento delle graduatorie, che non è in nessun modo contemplato dal testo normativo.

Parimenti infondata viene ritenuta la censura relativa alla violazione del divieto di maggiori oneri dal momento che con la espressione "nuovi o maggiori oneri" si intende far riferimento al parametro costituito dagli oneri già contemplati in bilancio nella determinazione delle poste di bilancio "a legislazione vigente". Gli oneri di un concorso previsto come necessario e periodico dalla legislazione vigente sono già inclusi nelle ordinarie poste di bilancio, sicché l'espressione "senza nuovi o maggiori oneri" nell'economia della norma in questione sta a significare che la semplificazione non può avvenire con maggiori oneri rispetto allo svolgimento ordinario del medesimo concorso secondo la disciplina legislativa previgente (come ad esempio potrebbe avvenire adottando modalità rapide ma particolarmente costose).

Organizzazione tecnica ed attuazione dei servizi di vigilanza ai seggi per il referendum popolare del 17 aprile 2016.

Riportiamo il testo della lettera inviata al Ministro dell'Interno Alfano lo scorso 6 aprile.

Signor Ministro,

con la presente sono costretto a richiedere la Sua cortese attenzione su una problematica che, attenendo al sereno svolgimento della imminente consultazione referendaria, rischia di condizionare, se non risolta con urgenza, anche lo svolgimento dei successivi appuntamenti elettorali e referendari previsti e programmati nel corrente anno.

Abbiamo appreso che l'incapienza del capitolo dello stato di previsione di spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 2016, destinata al finanziamento degli importi ritenuti indispensabili per l'attuazione dello svolgimento delle elezioni, comporterà la mancata partecipazione della Polizia locale ai servizi di vigilanza fissa ai seggi, in occasione del referendum previsto per il 17 aprile prossimo.

Detta "novità" avrà come conseguenza un aggravio dei carichi di servizio per le altre forze di Polizia e soprattutto per la Polizia di Stato, in un momento in cui insiste una forte tensione operativa a causa della pressione criminale e delle minacce del terrorismo internazionale.

Al riguardo, appare evidente che la mancata partecipazione della Polizia locale ai servizi di vigilanza ai seggi è un precedente pericoloso anche e soprattutto nella misura in cui può rappresentare una determinazione che, traendo la sua origine da una mera esigenza di spesa, possa essere destinata a stabilizzarsi nel futuro producendo, in occasione di ogni tornata elettorale, conseguenze e ricadute sulla tenuta dei servizi ordinari e straordinari di prevenzione e sicurezza.

Per le precisate ragioni chiediamo un Suo urgente ed autorevole intervento finalizzato a reperire i fondi necessari a garantire, in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie un impiego omogeneo della forza pubblica ricomprendendo anche le Polizie locali, il cui contributo nei servizi di vigilanza ai seggi riveste, a fortiori, nella situazione attuale, caratteri di evidente indispensabilità.

Corso di preparazione al concorso pubblico per All. v. ispettore della P. di S.

**NON tralasciare nessuna opportunità:
cogli l'occasione al volo
per costruire il tuo futuro**

Il SIULP, in collaborazione con la Link Campus University, ha organizzato un corso di preparazione al concorso pubblico, per esami, a 320 posti di allievo vice ispettore della Polizia di Stato, indetto con D.M. 17 dicembre 2015.



L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che, dall'interno o dall'esterno, aspirano a superare le prove della procedura concorsuale in discorso.

Il nostro scopo è quello di permettere, a costi veramente contenuti, di raggiungere efficaci standard di preparazione attraverso innovative piattaforme telematiche concepite per l'apprendimento a distanza, in modo da soddisfare anche le esigenze di chi, per problemi di lavoro, intenda seguirle in qualsiasi ora e da qualsiasi luogo si trovi.

Il corso completo, già sperimentato con successo, è composto da 3 fasi che permettono una completa preparazione a tutte le materie previste dal concorso per le prove scritte e orali.

Fase 1

- audio o video lezioni su tecniche di memorizzazione quiz per superare la prova preselettiva
- audio o video lezioni su impostazione e scaletta per la corretta redazione del tema con esempi concreti relativi all'interpretazione della normativa rilevante; tecniche di miglioramento della calligrafia; esempi di scrittura succinta e chiara
- audio o video lezioni sulle materie oggetto del concorso: diritto penale, procedura penale, principi costituzionali rilevanti nel diritto penale (materie necessarie anche ai fini della prova scritta), diritto civile, amministrativo, diritto costituzionale (circa 70/100 ore)
- invio di 8 tracce su questioni di maggiore interesse concorsuale con relativo svolgimento del tema
- assegnazione e correzione personalizzata di 1 tema: inviato via email, corretto analiticamente e accompagnato da una audio o video lezione con la spiegazione per la corretta impostazione dell'elaborato oltre che da un elaborato svolto correttamente sulla questione
- Esercizi di memorizzazione attraverso una App per smartphone con banca dati che conterrà i 5000 quiz ufficiali

Fase 2 (a scelta del candidato)

- assegnazione e correzione personalizzata di 4 temi con invio del miglior elaborato svolto per ogni tema accompagnato da una audio o video lezione con la spiegazione per la corretta impostazione dell'elaborato
- invio di 15 tracce su questioni di maggiore interesse concorsuale con relativo svolgimento del tema
- invio di audio o video lezioni sulle materie oggetto della prova scritta (diritto penale, procedura penale, principi costituzionali rilevanti nel diritto penale) con esempi di redazione di temi sulle questioni di maggiore interesse concorsuale

Fase 3

Coloro che hanno partecipato con successo alle prime due fasi riceveranno gratuitamente:

- una lezione frontale per la preparazione della prova orale
- una simulazione della prova orale via skype

DOCENTI

Avvocati con esperienza nell'insegnamento universitario - dottorandi di ricerca in materie giuridiche- e nella preparazione dei concorsi pubblici, procuratori dello Stato.

A scelta del candidato: è possibile iscriversi anche ad una sola fase.

COSTO

- Fase 1 € 200 Iva inclusa
- Fase 2 € 300 Iva inclusa
- Fase 3 Gratuita

L'inizio del corso è previsto per la fine del mese di gennaio.

Per info:

scrivere a corsopolizia@libero.it

telefonare al nr. 3281843655 dalle 18.00 alle 20.00

Corso di preparazione concorso Commissario di Polizia 2016

Il corso è erogato attraverso una piattaforma studiata per l'apprendimento a distanza e fornisce una preparazione completa per affrontare le prove concorsuali.

Il corso dura circa quattro mesi e si articola come segue:



- Verranno assegnati 8 temi con tracce sulle tematiche a maggiore probabilità di assegnazione al concorso. I temi saranno corretti analiticamente ed in modo personalizzato in prima persona dal docente.
- Si terranno 90 lezioni : 40 lezioni in materia di diritto penale (con riferimenti anche al diritto processuale penale) e 50 lezioni in materia di diritto amministrativo (con riferimento anche al diritto costituzionale e alla legislazione in materia di pubblica sicurezza). Le lezioni, che tenderanno a coprire gli argomenti di maggiore rilevanza e complessità del programma di studio, saranno di carattere teorico pratico con analisi delle possibili modalità di stesura di un tema d'esame sull'argomento ed analisi di tutte le questioni giurisprudenziali connesse all'istituto analizzato. Le lezioni in formato audio/video saranno inviate via mail.
- Sarà inviata una dispensa contenente la giurisprudenza e gli articoli di dottrina che sono stati oggetto di trattazione e degli esempi di temi correttamente svolti.

DOCENTI: avvocati con esperienza di docenza universitaria e nella preparazione dei concorsi pubblici, procuratori dello Stato, magistrati.

CORREZIONE DEGLI ELABORATI REALMENTE PERSONALIZZATA: Ogni elaborato assegnato verrà corretto realmente, in ogni sua parte, esclusivamente dal docente e non da terze persone. Ogni elaborato recherà, a margine ed in calce, un giudizio scritto ed un voto numerico, il tutto sottoscritto dal docente responsabile.

NUMERO CHIUSO: si prevede un numero massimo di 30 partecipanti.

Le lezioni saranno fruibili esclusivamente online comodamente da casa e verranno inviate in formato audio accessibili mediante la piattaforma della scuola.

COSTO: 400 euro iva inclusa

Chi è interessato ad ottenere 30 temi corretti analiticamente (in luogo di 8) può richiederlo espressamente al prezzo di euro 550 iva inclusa.

Per ogni informazione scrivere a: corsopolizia@libero.it

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146

• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. P IVA n. 07531791003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, prevede dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37323 e al n. 100020307 del R.D. (un. SING), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. La richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. è dotata anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad ampio rimpetimento finanziamenti, nel collocamento di vari prodotti Cassa del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestito personale presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (l'Abn-Amro S.p.A., Acanto S.p.A., Santander Consumer (Italia) S.p.A., Compass S.p.A., Bk, Banca, Unicredit S.p.A.), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.